

Nella storia di Davide stiamo ancora in compagnia con la sua parte sana e santa: il re *danza gioioso* e senza farsi problemi di preservare un'immagine austera davanti al suo popolo e *all'arca del Signore* mentre giunge a lui che può così *introdurla nella tenda* della sua custodia. Alla vicinanza del Signore si associa quel patrimonio di preghiera che a Davide vien fatto risalire, trasmesso nei Salmi. Bello è oggi imparare da Davide a danzare la vita davanti all'arca dell'alleanza: per noi è Maria che reca in grembo Gesù.

Quel Gesù che anche oggi sconvolge. La madre e i consanguinei di Gesù lo cercano e lui, invece di riceverli appositamente, continua la sua predicazione indicando che *sua madre e suoi fratelli sono coloro che sono seduti attorno a lui*, che lo stanno ascoltando, desiderosi di *fare la volontà del Padre suo nei cieli*. Nientemeno! Un Gesù che sembra prendere a picconate persino la famiglia! Ma davvero allora è proprio *fuori di sé*! In realtà Gesù non distrugge la famiglia, semplicemente ne amplia la concezione oltre i confini della consanguineità fisica. Sì, Gesù abbatte pareti, sposta paletti più in là per fare spazio. Gesù nella sua vita terrena ha sconvolto rispetto alle consuetudini sacre del proprio popolo, in riferimento ai propri capi religiosi. Ha posto questi gesti di apparente rottura, che poi non è tale; ma certamente sì, ha aperto la via per essere vissuto come figlio anche da molte altre madri e padri e fratelli sorelle: ha ampliato e per ampliare spazi qualche parete dev'essere necessariamente abbattuta. Si è mosso a compassione, ha perdonato i peccatori, benedetto i poveri, innalzato gli umiliati, restituito ogni persona considerata persa e inutile a nuove possibilità di vita e dignità.

=====
Martedì della III settimana del Tempo Ordinario (Anno pari)
=====

Grado della Celebrazione: Feria

Colore liturgico: Verde

Antifona d'ingresso

Cantate al Signore un canto nuovo,
cantate al Signore da tutta la terra;
splendore e maestà dinanzi a lui,
potenza e bellezza nel suo santuario. (Sal 96,1.6)

Colletta

Dio onnipotente ed eterno,
guida i nostri atti secondo la tua volontà,
perché nel nome del tuo diletto Figlio
portiamo frutti generosi di opere buone.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (*2Sam 6,12-15.17-19*)

Davide e tutta la casa d'Israele facevano salire l'arca del Signore con gioia.

Dal secondo libro di Samuèle

In quei giorni, Davide andò e fece salire l'arca di Dio dalla casa di Obed-Edom alla Città di Davide, con gioia. Quando quelli che portavano l'arca del Signore ebbero fatto sei passi, egli immolò un giovenco e un ariete grasso. Davide danzava con tutte le forze davanti al Signore. Davide era cinto di un efod di lino. Così Davide e tutta la casa d'Israele facevano salire l'arca del Signore con grida e al suono del corno. Introdussero dunque l'arca del Signore e la collocarono al suo posto, al centro della tenda che Davide aveva piantato per essa; Davide offrì olocausti e sacrifici di comunione davanti al Signore. Quando ebbe finito di offrire gli olocausti e i sacrifici di comunione, Davide benedisse il popolo nel nome del Signore degli eserciti e distribuì a tutto il popolo, a tutta la moltitudine d'Israele, uomini e donne, una focaccia di pane per ognuno, una porzione di carne arrostita e una schiacciata di uva passa. Poi tutto il popolo se ne andò, ciascuno a casa sua.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 23*)

Rit: Grande in mezzo a noi è il re della gloria.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

Chi è questo re della gloria?
Il Signore forte e valoroso,
il Signore valoroso in battaglia.

Alzate, o porte, la vostra fronte,
alzatevi, soglie antiche,
ed entri il re della gloria.

Chi è mai questo re della gloria?
Il Signore degli eserciti è il re della gloria.

Canto al Vangelo (*Mt 11,25*)

Alleluia, alleluia.
Ti rendo lode, Padre,
Signore del cielo e della terra,
perché ai piccoli hai rivelato i misteri del Regno.
Alleluia.

VANGELO (*Mc 3,31-35*)

Chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre.

+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, giunsero la madre di Gesù e i suoi fratelli e, stando fuori, mandarono a chiamarlo. Attorno a lui era seduta una folla, e gli dissero: «Ecco, tua madre, i tuoi fratelli e le tue sorelle stanno fuori e ti cercano». Ma egli rispose loro: «Chi è mia madre e chi sono i miei fratelli?». Girando lo sguardo su quelli che erano seduti attorno a lui, disse: «Ecco mia madre e i miei fratelli! Perché chi fa la volontà di Dio, costui per me è fratello, sorella e madre».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Fratelli, Dio vuole radunarci attorno a sé come fa un padre con i figli che ama. Resi confidenti da questa intimità e pregando in unione col nostro salvatore Gesù Cristo, diciamo:
Padre celeste, ascoltaci.

Perché il cammino delle Chiese verso l'unità sia fondato sull'ascolto della parola di Dio e sulla ricerca paziente della sua volontà. Preghiamo:

Perché gli abitanti di ogni continente, nel dialogo e nel rispetto reciproco, diventino la famiglia umana voluta da Dio. Preghiamo:

Perché la parola e il pane, accolti in questa eucaristia, facciano di noi dei veri parenti di Gesù, uniti come le membra di un unico corpo. Preghiamo:

Perché i legami di parentela e di affetto non impediscano a nessuno di seguire la voce di Dio e della propria coscienza. Preghiamo:
Perché le nostre assemblee liturgiche siano fonte di fraternità e di solidarietà da donare ad ogni uomo.
Preghiamo:
Per le famiglie del nostro quartiere.
Per chi si trova di fronte a scelte impellenti.

O Dio, che hai voluto uscire da te stesso per farci conoscere il tuo amore, alita col tuo Spirito sui nostri egoismi e donaci un cuore nuovo, che sappia donarsi senza limiti. Te lo chiediamo nel nome di Cristo, che con te vive e regna nei secoli eterni. Amen.

Preghiera sulle offerte

Accogli i nostri doni, Padre misericordioso,
e consacrali con la potenza del tuo Spirito,
perché diventino per noi sacramento di salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Guardate al Signore e sarete raggianti,
e il vostro volto non sarà confuso. (Sal 34,6)

Oppure:

“Io sono la luce del mondo”,
dice il Signore; “chi segue me,
non cammina nelle tenebre,
ma avrà la luce della vita”. (Gv 8,12)

Preghiera dopo la comunione

O Dio, che in questi santi misteri
ci hai nutriti col corpo e sangue del tuo Figlio,
fa' che ci rallegriamo sempre del tuo dono,
sorgente inesauribile di vita nuova
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Cristo, figlio unigenito di Dio per natura, vive per fare sempre la volontà di suo Padre, come suo cibo quotidiano. Gesù, figlio dell'uomo, è entrato nella nostra famiglia umana e ama Maria, sua madre, e gli altri membri della sua famiglia naturale. Ma ama tutti quelli che credono in lui e lo accettano personalmente come Figlio di Dio. Questi diventano veri figli di Dio; formano la nuova famiglia spirituale di Gesù. La comunità dei credenti è più importante per Gesù della sua famiglia naturale. Coloro che fanno la volontà del Padre sono i fratelli, le sorelle e la madre di Gesù: sono suoi parenti. Questa nuova fraternità dei figli di Dio dura oltre la morte, nel regno definitivo, quando noi ci manifesteremo gloriosi nel Figlio. Veramente, coloro che ascoltano la parola di Dio e la portano a termine sono già molto felici, perché essi sono figli di Dio.